

Cultura e Spettacoli

Arisa in concerto in Piazza Capitolo ad Aquileia

Aquileia e la sua splendida Piazza Capitolo si preparano a ospitare la musica di Arisa, una delle voci fra le più amate della musica italiana, in arrivo questa sera. I biglietti per il concerto sono ancora in vendita sul circuito Ticketon e alle biglietterie del live. Porte aperte al pubblico a partire dalle 19.30, il concerto prenderà il via alle 21.



I racconti inediti di Scerbanenco approdano in radio

Si parlerà anche di Giorgio Scerbanenco oggi a Lignano Noir. La figlia Cecilia, alle 18, presenterà il volume "Si paga sempre. Cinquanta delitti del padre Giorgio (La Nave di Teseo)", una raccolta di racconti dello scrittore. Prima, alle 14, Cecilia Scerbanenco sarà ospite, con Paolo Cagnan e Oscar d'Agostino, anche della trasmissione in diretta di Rai Radio1 Fvg dalla Biblioteca.



Da Unabomber a Lilly I delitti del Nordest nella collana True Crime

Oggi a Lignano Noir la presentazione dei cinque volumi pubblicati da Nem

SARA DEL SAL

Pagine

C'è il mistero di Unabomber, certo. Caso chiuso, zero colpevoli: questo è stato decretato dalla giustizia, che sino all'ultimo ha cercato evidenze prima di gettare definitivamente la spugna. Ci sono misteri rimasti tali a decenni di distanza, come la strage dei poliziotti di Udine. Storie incredibili come quella del delitto legato alla setta Telsen Sao, oppure la scomparsa di Rossel-

la Corazzin. O ancora il killer della balestra, Ramon Berlosio: una di quelle storie in cui, se non ci metti gli aggettivi, non sai neppure come definirle. E delitti inspiegabili: come quello di Tatiana Tullissi. Non è stato il compagno: questo il responso finale, dopo sette processi. Ecco, una storia senza colpevoli diventa un cold case, e ce ne sono ancora tanti. Di queste storie, e molto altro, si parlerà oggi a Lignano Noir in occasione della presentazione della collana "True Crime a Nordest", edita

Gialli

MEMORIA E INDAGINI

Accanto alle rigorose ricostruzioni dei fatti, voci nuove che riattualizzano il caso

dal nostro gruppo editoriale. Appuntamento dalle 18.30 nella sala della Biblioteca Comunale dove, introdotti da Oscar D'Agostino, dialogheranno i giornalisti Paolo Cagnan, curatore della collana e Luana de Francisco, autrice di alcune delle 65 storie che compongono i cinque volumi. Parliamo di un'imponente antologia di fatti di cronaca nera che spazia dal Friuli Venezia Giulia al Veneto sino al Trentino-Alto Adige, ripercorrendo una serie di storie che si sono fissate nella memoria collettiva. Ogni episodio contiene una scheda riassuntiva che riattualizza la vicenda. Di fatto, un'opera antologica forte delle memorie, delle competenze, delle esperienze dei cronisti che nel corso degli anni e dei decenni hanno scritto sui nostri giornali. Compreso, ovviamente, il brutale, duplice omicidio dei coniugi Burgato, avvenuto proprio a Lignano nel 2012. Il primo dei cinque volumi, arricchito dalla prefazione del magistrato Bruno Cherchi, consulente della commissione antimafia, racconta i cosiddetti grandi delitti. Non esistono delitti "piccoli", beninteso: ogni omicidio è sangue, lutto, sopraffazione, perdita. Ma queste sono storie che si sono sedimentate nella nostra memoria: per come sono accadute, per quando sono accadute. Per le emozioni che hanno suscitato: orrore tal-



volta, oppure sgomento, pena, immedesimazione.

Seguono poi due volumi interamente dedicati ai cold case, delitti messi a segno perlopiù in epoche in cui le scienze investigative e la genetica forense erano molto meno avanzate di quanto lo siano ora. Prefazioni degli scrittori Gianfranco Bettin e Fulvio Ervas. Il quarto volume della collana si intitola Fantasma e a sostenere il progetto c'è Gildo Claps, presidente fondatore dell'associazione Penelope, che dal 2002 supporta i famigliari degli scomparsi. Qui, però, ci sono anche le storie di delitti senza il cadavere. Il quinto volume si concentra sui serial killer. Alcuni sono tristemente noti; altri invece non hanno goduto della luce dei riflettori alla quale probabilmente aspiravano. E c'è anche una donna, caso più unico che raro. Dice Cagnan: «Ci sono storie che si sedimentano nella nostra memoria, per molti motivi diversi. Altre che vanno racconta-

Rilevi della Scientifica dopo un'azione firmata Unabomber

te a chi non c'era. Attraverso la lente deformata del crimine possiamo, forse, capire qualcosa di più su ciò che siamo». Nel corso dell'incontro saranno rievocati alcuni di questi casi ma si parlerà anche di come la genetica forense, la prova scientifica, abbia rivoluzionato indagini e processi. Ma non c'è solo il Dna, a fare la differenza rispetto al passato. La spettacolarizzazione della cronaca nera, sempre più pronunciata soprattutto in televisione e sui social, sta assumendo forme mai viste prima: Garlasco è un caso estremo, che però riassume in sé ciò che non andrebbe fatto, a livello di "circo mediatico". Del resto, anche la più vicina storia di Lilliana Resinovich ci dice molto di alcuni fenomeni nuovi o sempre più pronunciati, dalla "soap crime" al cosiddetto tribuna dello share.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arresto di Ramon Berlosio, il killer della balestra, avvenuto nel 2010

L'arte di scrivere d'arte indaga la Venezia di Fior

Sguardi

Dalle parti di Celestia è il filo rosso dell'edizione 2026 del convegno L'arte di scrivere d'arte, il format sui temi e le strategie più attuali legati alla comunicazione della critica dell'arte nato per iniziativa del Centro Iniziative Culturali Pordenone, a cura del suo presidente e storico dell'arte Fulvio Dell'Agnese. Ed è questa la XX edizione dell'iniziativa, «due decenni di dialoghi intorno alla comunicazione dell'arte - spiega Dell'Agnese -

che siamo lieti di festeggiare quest'anno con un artista di respiro internazionale, uno dei disegnatori italiani più apprezzati anche all'estero, Manuele Fior, autore celebrato per i suoi racconti illustrati e i graphic novel, famoso nel mondo per lo stile visivo personale e l'intensità del suo tratto, uno dei pochi autori italiani ad aver vinto il prestigioso premio Fauve d'or al Festival di Angoulême. Suo, tra l'altro, anche il manifesto della Mostra del Cinema di Venezia attualmente in corso. A Pordenone gli

abbiamo proposto di soffermarci sul capolavoro prodotto qualche anno fa, Celestia (Oblomov edizioni), l'opera che gli è valsa il Premio Yellow Kid Autore dell'anno ai Lucca Comics Awards 2020; ne parleremo per analizzarlo come il suo disegno sappia sapientemente raccontare gli spazi dell'arte, a partire dalla vertigine estetica chiamata Venezia. Intanto è già conto alla rovescia per l'uscita della sua nuova opera a fumetti, L'Anomalia, adattamento dell'omonimo romanzo di Hervé Le Tellier,

in libreria dal 29 settembre (Oblomov edizioni)». Appuntamento sabato 19 settembre, dalle 10.30 nell'Auditorium di Casa Zanussi Centro Cultura Pordenone, nell'ambito di pordenonelegge. Con Manuele Fior converserà il presidente Cipc Fulvio Dell'Agnese. Impareggiabile inventore di narrazioni visive, Manuele Fior con Celestia continua la sua riflessione sulle "età dell'uomo" come tappe di un'evoluzione il cui esito - il futuro delle prossime generazioni - non è ancora scritto. Ci propone di lasciarci alle spalle il gorgo turistico di massa in cui Venezia è intrappolata, al punto che davvero si fatica a concepirne il rapporto con il luogo di cultura in cui nel '500 si dipingeva e scolpiva il Rinascimento e si stampava oltre la metà delle pubblicazioni edita in Italia. Ma



Manuele Fior è tra i disegnatori italiani più noti all'estero

LA CELESTIA
La 20ª edizione del progetto ruota attorno all'opera simbolo dell'artista

nonostante le gigantesche navi alveare e l'oscuro continuum delle sue vetrine, Venezia sopravvive, non si è ancora rassegnata ad essere pura, imbalsamata parodia di se stessa. Fior lo sa. «Sa, per esempio - conclude Dell'Agnese - che dalle parti di San Francesco della Vigna le cose funzionano diversamente: in quella zona di Castello si trovano giardini fra i più vasti e inaccessibili della città, capaci di impregnare con il loro silenzio calli e slarghi, come il Campo de la Celestia che dà il titolo all'opera. La Venezia di Fior è una città tra il futuribile e il decadente, una città di fantasia figlia di quella improbabilissima eppur reale, così intimamente compresa da parte dell'autore da renderne plausibile la proiezione in visionarie dimensioni di architettura e di paesaggio.